



*Ministero del Lavoro, della Salute
e delle Politiche Sociali*

*Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione
e la Sicurezza degli Alimenti*

Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario

*Ufficio VIII (P.I.F. e U.V.A.C.)
dell'ex Ministero della Salute*



*Ministero del Lavoro, della Salute
e delle Politiche Sociali*

**Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria,
la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti**

Capo del Dipartimento : *Dr. Romano Marabelli*

Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario

Direttore Generale : *Dr.ssa Gaetana Ferri*

*Ufficio VIII (P.I.F. e U.V.A.C.)
dell'ex Ministero della Salute*

L'attività degli

UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI

2007

Indirizzo : Via G. Ribotta, 5
00144 - ROMA EUR

Tel. : 06/59946552
Fax : 06/59946253

Hanno collaborato

Dr.ssa Paola Broccolo

Dr. Angelo Donato

Dr.ssa Cecilia Farina

Dr. Gilberto Izzi

Dr. Luigi Presutti

Dr. Raffaele Frontoso

Dr. Francesco Battarino

Dr. Giuseppe Attanzio

Elaborazione dati

Dr. Claudio Apicella

INDICE

1. UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI CEE	PAG.	4
2. FLUSSI DI MERCI COMUNITARIE	PAG.	5
3. FLUSSI DI MERCI, U.V.A.C. e PAESI DI PROVENIENZA	PAG.	8
4. SCAMBI INTRACOMUNITARI DI ANIMALI	PAG.	10
5. CONTROLLI VETERINARI	PAG.	13
6. RESPINGIMENTI	PAG.	15
7. REGISTRAZIONI E CONVENZIONI	PAG.	18
8. CONSIDERAZIONI FINALI	PAG.	19
ALLEGATO 1 <i>(Localizzazione geografica degli U.V.A.C.)</i>	PAG.	21
ALLEGATO 2 <i>(Partite prenotificate e controllate per categoria di merce)</i>	PAG.	22
ALLEGATO 3 <i>(Partite prenotificate, controllate e respinte per U.V.A.C.)</i>	PAG.	23
ALLEGATO 4 <i>(Partite prenotificate, controllate e rispedito per paese membro d'origine)</i>	PAG.	23
ALLEGATO 5 <i>(Scambi intracomunitari di animali vivi)</i>	PAG.	24
ALLEGATO 6 <i>(Regolarizzazioni e respingimenti di merci provenienti da paesi membri)</i>	PAG.	25
ALLEGATO 7 <i>(Registrazioni e convenzioni)</i>	PAG.	26
APPENDICE <i>(Elenco indirizzi degli Uffici U.V.A.C.)</i>	PAG.	27

L'attività degli

UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI

2007

1. UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI CEE (U.V.A.C.) (allegato 1)

1.1. Gli Uffici Veterinari per gli Adempimenti degli obblighi Comunitari (U.V.A.C.) sono uffici periferici del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali istituiti con il decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 27, recante attuazione della direttiva 89/608/CEE relativa alla mutua assistenza tra autorità amministrative per assicurare la corretta applicazione della legislazione veterinaria e zootecnica. Nati a seguito dell'abolizione dei controlli alle frontiere fra i Paesi membri della Comunità Europea, conseguente all'attuazione del Mercato Unico, essi mantengono al livello statale la responsabilità dei controlli a destino sulle merci di provenienza comunitaria.

1.2. Le funzioni ed i compiti degli U.V.A.C. sono stati determinati con decreto del Ministro della sanità del 18 febbraio 1993. Ciascuno dei 17 U.V.A.C. ha una competenza territoriale che copre generalmente il territorio di una Regione e, in taluni casi, di due Regioni.

1.3. I compiti prioritari degli U.V.A.C. in riferimento alle merci (animali e prodotti di origine animale) di provenienza dagli altri Paesi della Comunità europea sono costituiti da:

a) determinazione, su indicazioni generali o particolari del Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti delle percentuali di controllo in funzione del tipo di merce e della provenienza;

- b) applicazione, in coordinamento con i Servizi Veterinari delle Regioni e delle Aziende Sanitarie Locali (A.S.L.), dei provvedimenti restrittivi emanati dal Ministero della Salute;
- c) coordinamento e verifica dell'uniformità, in collaborazione con le Regioni, delle attività di controllo effettuate dai servizi veterinari delle AA.SS.LL.;
- d) gestione dei flussi informativi relativi alle merci oggetto di scambio intracomunitario;
- e) consulenza tecnico-legislativa anche in caso di contenzioso comunitario.

1.4. Per far fronte ai compiti sopra elencati è di fondamentale importanza conoscere il flusso delle merci provenienti dagli altri Paesi della Comunità. A tal fine sono previsti due strumenti di informazione che in parte si sovrappongono e si integrano.

Il primo di questi strumenti, introdotto dal legislatore nazionale con il decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 28, consiste nell'aver imposto ai destinatari delle partite di animali vivi provenienti da un altro Stato membro l'obbligo di segnalare, nelle 24 ore precedenti, l'arrivo delle merci all'U.V.A.C. ed al Servizio Veterinario delle A.S.L. competenti per territorio. Per i prodotti si applica invece il D.M. 18/02/93 che all'art. 5 prevede l'obbligo di segnalazione con almeno un giorno feriale di anticipo. Per rendere più efficace tale meccanismo di prenotifica si è previsto anche che gli operatori debbano essere registrati presso gli U.V.A.C e, in taluni casi, abbiano stretto apposita convenzione con gli stessi uffici.

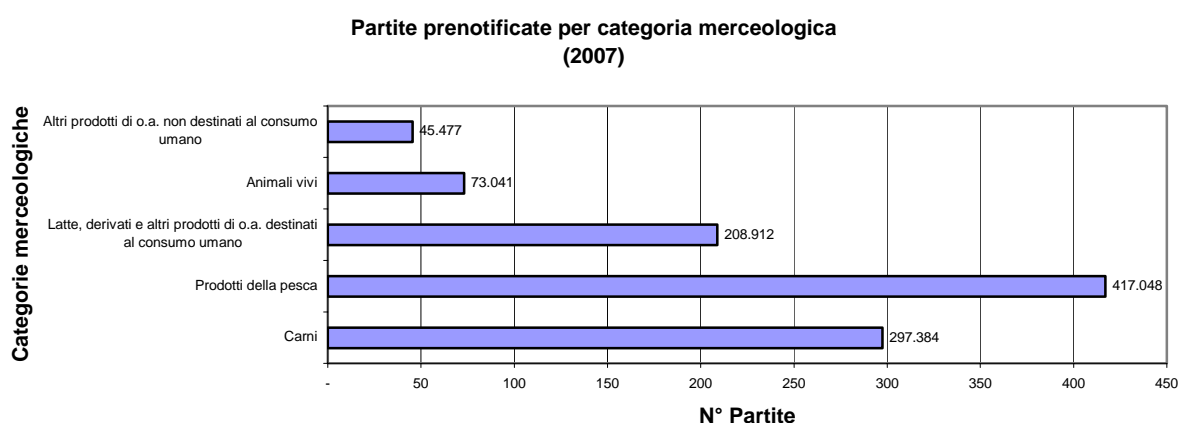
Il secondo strumento, relativo originariamente solo al settore degli animali e poi esteso ad alcune tipologie di prodotti di o.a. (es. farine animali) di origine comunitaria, consiste nell'obbligo di trasmissione (il giorno stesso dell'emissione del certificato sanitario), da parte dell'Unità Veterinaria Locale del Paese membro speditore all'autorità sanitaria del Paese ricevente (Servizio Veterinario A.S.L. e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali per quanto riguarda l'Italia), di un messaggio con cui vengono segnalati i dati più rilevanti della partita spedita. Tale sistema, denominato TRACES (TRAde Control and Expert System) è partito il 1 maggio 2004, ed è andato a sostituire il vecchio sistema ANIMO (ANIMAL MOVEMENT) anche se il suo campo di applicazione per il futuro sarà ben più ampio del sistema precedente.

2. FLUSSI DI MERCI COMUNITARIE (allegato 2)

2.1. Nell'allegato 2 viene riportato il numero delle partite di animali e di prodotti di origine animale provenienti dagli altri Paesi della Comunità che sono state segnalate agli U.V.A.C. nel corso dell'anno 2006.

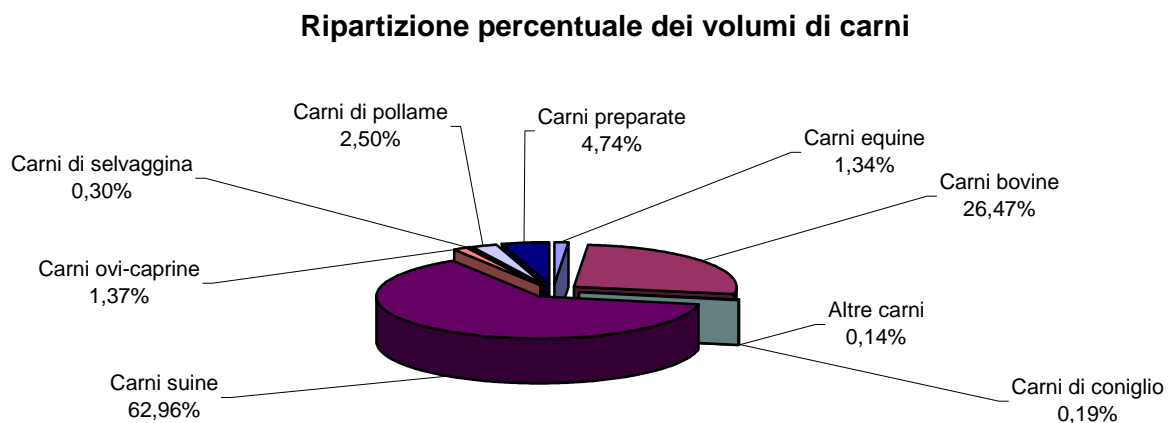
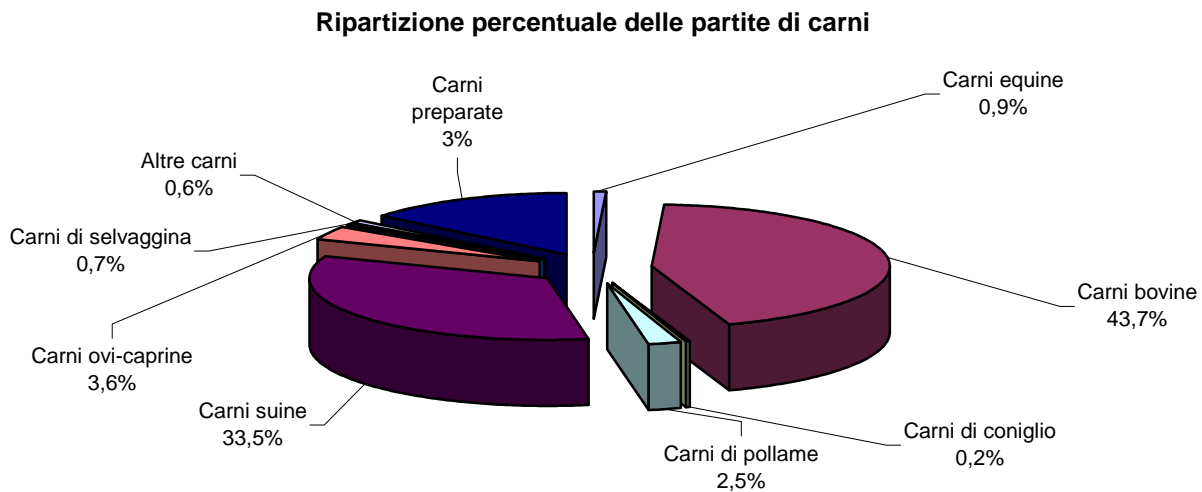
2.2. Risultano essere state segnalate, tramite prenotifica, 1.041.862 partite di merci (+25,2% rispetto l'anno 2006) che rappresentano un volume quasi tredici volte superiore a quello delle partite importate dai Paesi Terzi. In realtà il numero complessivo di prenotifiche è ancora superiore alle 1.041.862 partite indicate nelle tabelle in quanto, l'UVAC della Lombardia, per problemi di natura tecnica legati anche alla carenza di personale, ha inserito nel sistema SINTESI esclusivamente i dati complessivi riguardanti gli animali vivi, le carni, i prodotti a base di carne, i mangimi di origine animale e quelli, solo parziali, riguardanti le partite di latte e derivati e pertanto non è stato possibile l'inserimento e la successiva elaborazione statistica del totale dei dati. L'aumento considerevole del numero delle partite prenotificate, oltre che dovuto ad un aumento generale delle partite spedite in Italia da altri Paesi membri, è attribuibile anche ad una maggiore attività di inserimento dei dati nel sistema SINTESI da parte dell'UVAC della Lombardia (inserimento di circa 81.000 partite in più rispetto al precedente anno) e, in misura minore, all'ingresso nell'UE, a partire dal 1 gennaio 2007, della Romania e della Bulgaria (3.721 partite prenotificate in provenienza dai due Paesi nel 2007).

2.3. Il 40% delle partite è rappresentato da prodotti della pesca (417.048 partite), il 28,5% da carni (297.384 partite), il 20,05% da latte, derivati e altri prodotti di origine animale (o.a.) destinati al consumo umano (208.912), il 7,05% da animali vivi (73.041 partite) ed il 4,4% da altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano (45.477 partite).



2.4. Considerando le carni in relazione alla specie di appartenenza (allegato 2) si può constatare che i maggiori quantitativi introdotti (come numero di partite e come quantitativi totali) dagli altri Paesi membri riguardano le carni bovine e suine. Sono state infatti introdotte 130.059 partite di carni bovine per un peso di 424.835 tonnellate e 99.731 partite di carni suine per un peso complessivo di 1.010.545 tonnellate. Seguono in ordine di quantità le carni preparate (42.535 partite per 76.074 t.),

le carni ovi-caprine (10.594 partite per 22.007 t.), carni di pollame (7.333 partite per 40.105 t.) e le carni equine (2.729 partite per 21.527 t.).



2.5. Le partite di prodotti della pesca prenotificate (417.048 partite pari a quasi 543.951 tonnellate di merce) sono circa il 52,6% in più rispetto a quelle dell'anno precedente. Esse sono costituite soprattutto da pesce preparato (193.338 t.), molluschi (164.853 t.), altri prodotti della pesca (134.069 t.), e crostacei (41.302 t.).

2.6. Delle 208.912 partite di latte e derivati il 58,7% (122.631 partite), pari a 669.938 tonnellate, è rappresentato da derivati del latte, mentre il 36,4% (76.094 partite), pari ad oltre 1.736.812 tonnellate, è rappresentato da latte; seguono poi gli altri prodotti commestibili con il 3% (6.195 partite).

2.7. Per quanto riguarda le 73.041 partite di animali vivi l'interesse verte quasi esclusivamente sugli animali del settore agricolo-zootecnico quali bovini, suini, ovi-caprini ecc. sui quali si riferisce più dettagliatamente al punto 4; gli altri animali quali i pesci vivi, gli invertebrati ecc. rappresentano infatti una quota minore e marginale (5.362 partite) del commercio intracomunitario di animali vivi.

2.8. Tra i prodotti di o.a non destinati al consumo umano prevalgono le partite di mangimi di origine animale (14.987), le pelli (13.929), le materie prime trasformate di origine animale destinate all'alimentazione animale (5.701) e le partite di materie prime non trasformate di origine animale (3.621).

2.9. Un elenco dei maggiori incrementi e dei maggiori decrementi rispetto all'anno 2006 è riportato nella tabella che segue.

Maggiori incrementi rispetto al 2006		Maggiori decrementi rispetto al 2006	
Categoria Merceologica	Variazione %	Categoria Merceologica	Variazione %
Altri prodotti della pesca	220,0%	Teleostei	-36,9%
Materie prime trasformate di origine animale per alimentazione animale	147,9%	Squali e squaloidi	-22,2%
Materie prime non trasformate di origine animale	116,2%	Lane, peli, crini, setole	-19,0%
Carni equine	89,6%	Mangimi di origine animale	-11,0%
Carni di pollame	86,4%	Altre carni	-9,6%
Prodotti biologici ed opoterapici	69,0%	Bovini	-9,4%
Molluschi	55,8%	Uova non commestibili	-6,3%
Invertebrati	47,8%	Derivati del latte	-4,2%
Altri prodotti commestibili	46,8%	Suini	-0,4%
Carni di coniglio	46,5%		
Crostacei	43,3%		
Materiale genetico	40,4%		
Carni di selvaggina	32,5%		
Ovi-Caprini	31,8%		
Uova e derivati	30,2%		
Carni preparate	29,3%		
Penne, piume, calugine	29,1%		
Carni bovine	26,1%		
Volatili da cortile	23,2%		
Pesce preparato	22,9%		

3. FLUSSI DI MERCI, U.V.A.C. e PAESI DI PROVENIENZA (allegati 3 e 4)

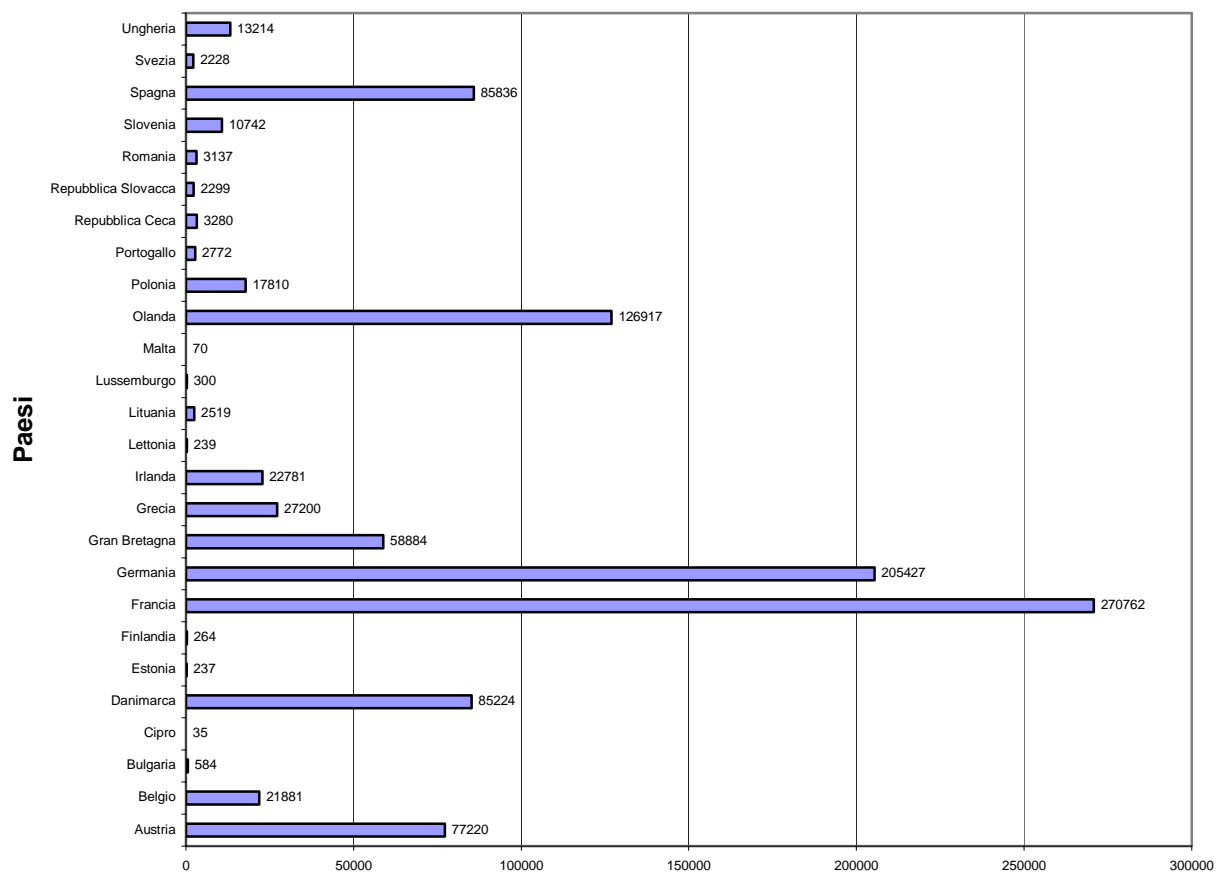
3.1. Nella tabella in allegato 3 è riportato il numero delle partite segnalate ai singoli U.V.A.C. nonché il numero delle partite controllate, delle relative percentuali di controllo ed il numero delle partite respinte.

3.2. Nella tabella in allegato 4 è riportato il numero delle partite segnalate ed il numero dei controlli effettuati in relazione ai Paesi membri di origine della merce, nonché il numero dei respingimenti relativi effettuati.

Il maggiore partner commerciale continua ad essere la Francia con 270.762 partite (26,5%), seguito dalla Germania con 205.762 partite (19,7%), dall'Olanda con 126.917 partite (12,2%) e dalla Spagna con 85.836 partite (8,2%).

Seguono Danimarca (85.224 partite), Austria (77.220 partite), Gran Bretagna (58.884 partite), Grecia (27.200), Irlanda (22.781 partite) e Belgio (21.881) con percentuali attorno al 2-8 %.

Flusso di merci per paesi di provenienza (2007)

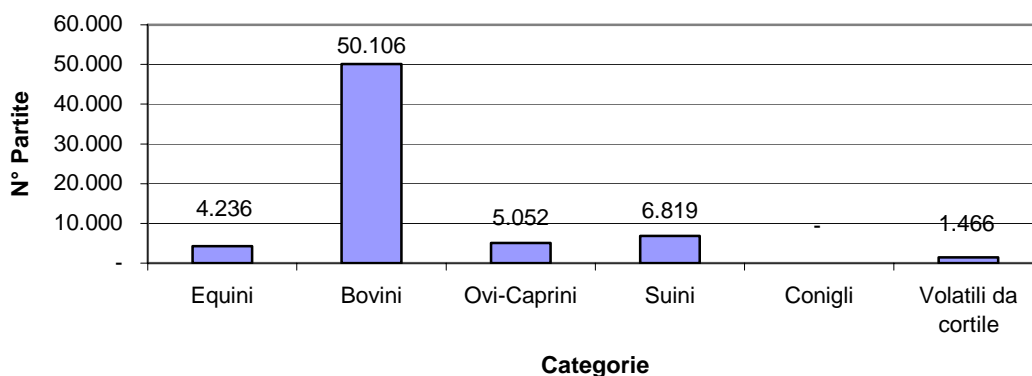


4. SCAMBI INTRACOMUNITARI DI ANIMALI (allegato 5, 5a e 5b)

4.1. Nell'allegato 5 è riportato rispettivamente il numero di partite di animali vivi ed il numero di capi di interesse agricolo-zootecnico provenienti dalla Comunità distinti in relazione alla specie di appartenenza ed al Paese di provenienza.

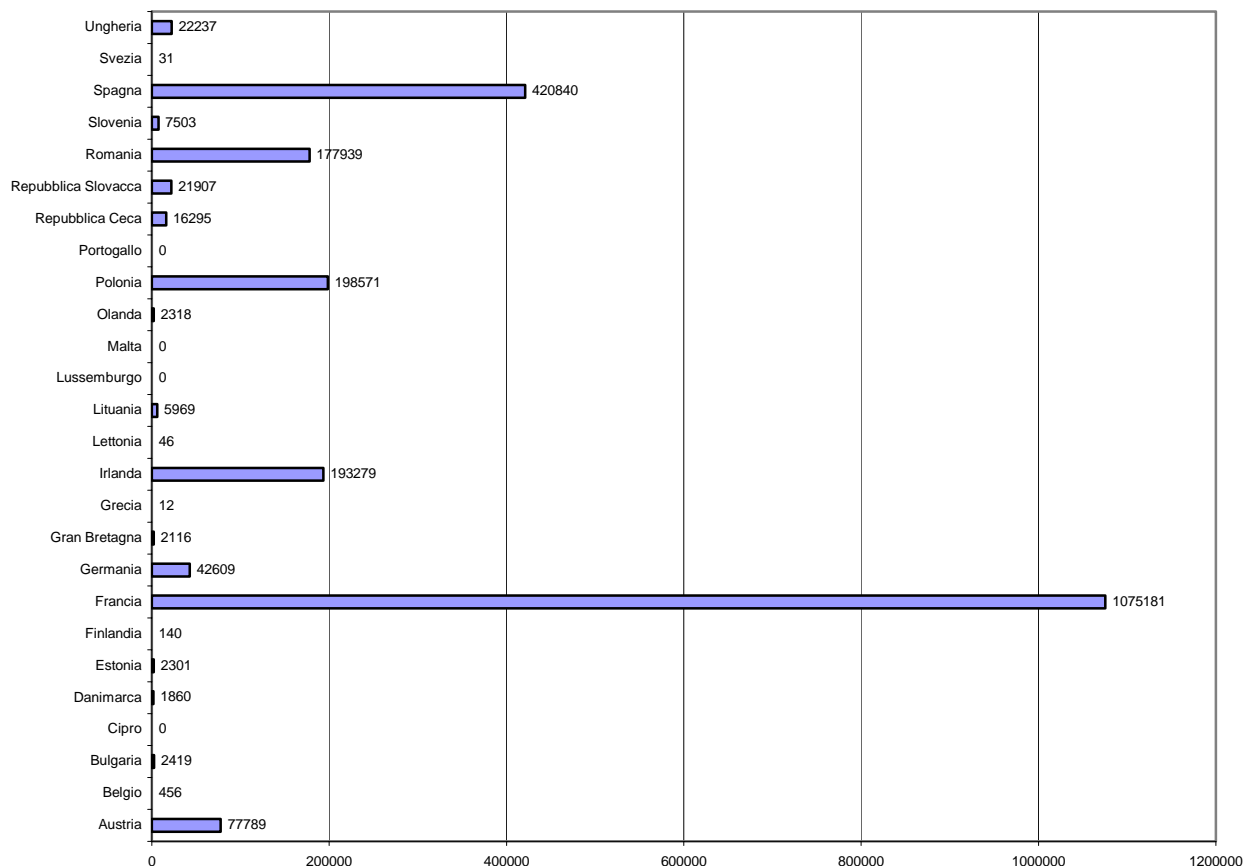
4.2. I bovini, con 50.106 partite per un totale di 2.271.818 capi continuano a rappresentare la specie di maggior importanza. Seguono i suini, con 6.819 partite per un totale di 1.628.456 capi, gli ovi-caprini con 5.052 partite per un totale di 2.392.842 capi, gli equini con 4.236 partite per un totale di 86.942 capi, ed i volatili da cortile con 1.466 partite per un totale di più di 16 milioni di capi.

Partite di animali vivi per categoria (2007)



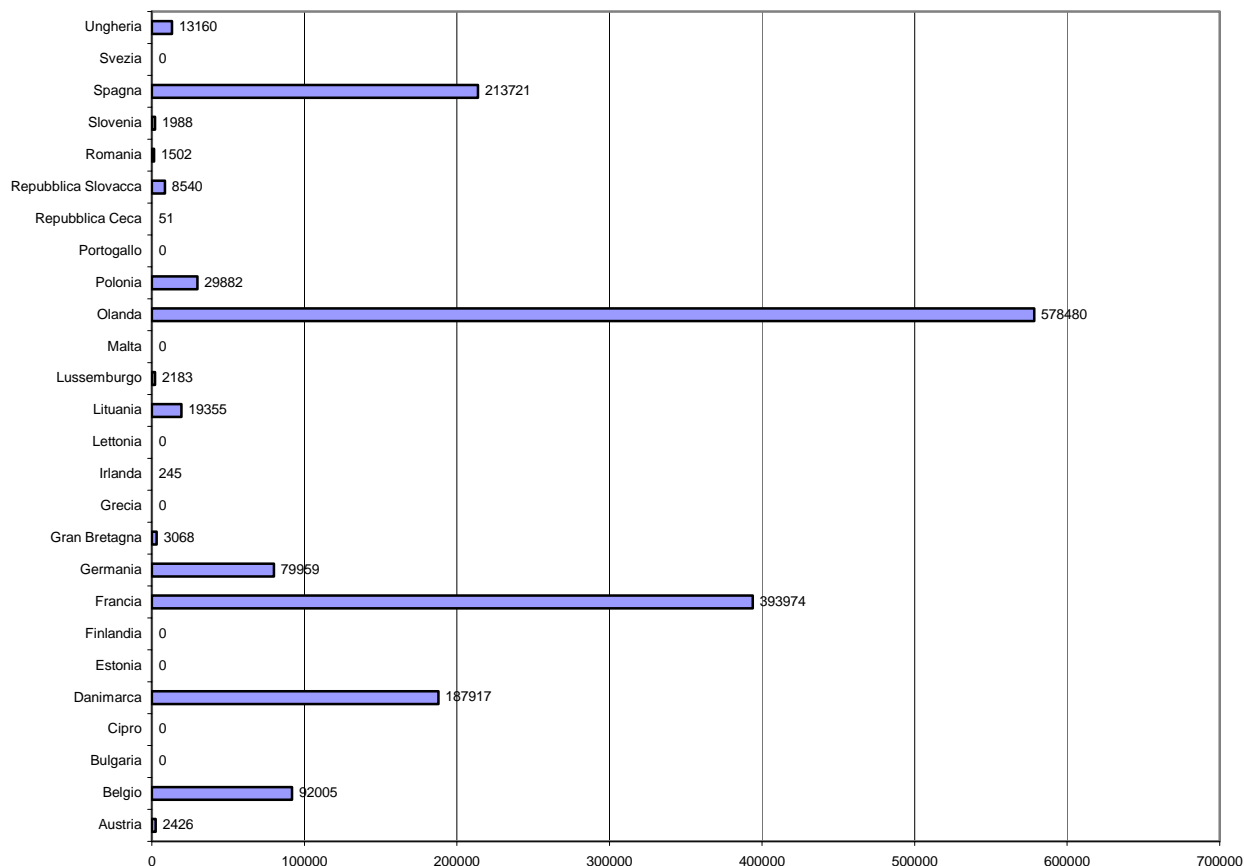
4.3. Per quanto riguarda i bovini il Paese maggior fornitore è, come negli anni precedenti, la Francia con 35.857 partite e 1.075.181 capi, seguono altri Paesi che, in base al numero dei capi spediti, sono rappresentati da Spagna con 1.768 partite per 420.480 capi, Polonia con 3.372 partite per 198.171 capi, l'Irlanda con 1.153 partite per 193.279 capi e l'Austria con 4.341 partite per un totale di 77.789 capi.

Capi bovini per Paese di provenienza (2007)



4.4. Per quanto riguarda i suini su 6.819 partite provenienti dalla Comunità 1.930 sono arrivate dall'Olanda (578.480 capi), 1.598 dalla Spagna (213.721 capi), 1.136 dal Belgio (92.005 capi) e 1.135 dalla Francia (393.974 capi). Si tratta per la maggior parte di suini da macello e di suinetti da ingrasso.

Capi di suini per Paese di provenienza (2007)



4.5. Delle 5.052 partite di ovi-caprini 1.961, che corrispondono al 38,8% del totale, vengono dall'Ungheria. Al secondo posto troviamo la Romania con 894 partite ed al terzo la Francia con 843 partite.

4.6. La maggior parte delle 1.466 partite di volatili da cortile (16 milioni di capi) sono pulcini di 1 giorno provenienti da allevamenti di alto livello genealogico. Il 76,3% di queste partite provengono dalla Francia.

4.7. Le introduzioni di equini da Paesi membri sono diventate, con l'allargamento dell'UE, più numerose (4.236 partite per 86.942 capi) rispetto alle importazioni dai Paesi terzi attraverso i P.I.F. italiani (104 partite per 1.642 capi).

5. CONTROLLI VETERINARI (allegati 2, 3 e 4)

5.1. Nella logica del mercato unico comunitario le direttive di base (direttive del Consiglio n. 89/662/CEE e n. 90/425/CEE recepite nell'ordinamento nazionale con decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 28) prevedono che i controlli veterinari sugli animali e sui prodotti di o.a. siano effettuati nel luogo di origine. Anche se il sistema fonda sulla fiducia nelle garanzie fornite dal Paese speditore, le direttive consentono l'effettuazione di controlli, per sondaggio e con carattere non discriminatorio, nel Paese di destinazione. A questi controlli di routine si aggiungono inoltre quelli che possono derivare dall'applicazione di misure di salvaguardia a tutela della salute pubblica o della salute animale.

5.2. I controlli vengono effettuati dal personale veterinario delle AA.SS.LL. sulla base delle direttive degli U.V.A.C. che spesso operano d'intesa con gli Assessorati alla sanità delle Regioni e Province autonome. Oltre ai controlli disposti dagli U.V.A.C., dei quali si riferisce nella presente relazione, ci possono essere controlli disposti autonomamente dalle Regioni o dalle AA.SS.LL.

5.3. Nell'anno 2007 sono state sottoposte a controlli documentali e fisici n. 13.412 partite pari al 1,29% delle partite introdotte dai Paesi comunitari (allegato 2, colonne 4 e 5). La percentuale dei controlli documentali e fisici varia a seconda della tipologia di merce raggiungendo i livelli più elevati sugli animali vivi: animali vivi non agricolo zootecnici (12,33%), suini (8,86%), volatili da cortile (6,62%). Le percentuali di controllo sono piuttosto alte anche su materiale genetico (3,21%), su uova e derivati (2,91%) e carni di pollame (2,77%), mentre per tutte le altre tipologie di merci la percentuale di controllo è inferiore al 2,5% delle partite segnalate.

La percentuale complessiva dei controlli, pari all'1,29%, ha avuto un decremento rispetto all'1,58% dell'anno 2006.

5.4. Esaminando le percentuali del controllo documentale e fisico per U.V.A.C. di competenza (allegato 3, colonne 2 e 3) risalta il fatto che si passa da percentuali molto basse, anche inferiori all'1%, a percentuali attorno al 5,41%.

Su questa disomogeneità di percentuale di controllo può incidere la tipologia di merce introdotta nel territorio di competenza e sembrerebbero influire anche altri fattori quali un'alta percentuale di difformità tra prenotifiche e certificati segnalata da diversi Uffici del sud che induce ad una intensificazione dei controlli.

5.5. Le percentuali relative al controllo documentale e fisico in relazione al Paese di origine (allegato 4, colonna 3) risultano comprese tra lo 0,38% relativo alla Finlandia ed il 7,31% della Repubblica Slovacca, risultando decisamente più alte per le partite provenienti dai 2 nuovi Paesi membri (Bulgaria e Romania) e ciò appare in linea con le indicazioni ministeriali di sottoporre a controllo intensificato tali provenienze.

5.6. Laddove i controlli documentali e fisici ne suggeriscono l'opportunità, oppure in applicazione di specifiche indicazioni di controllo stabilite dalla Direzione Generale, si provvede ad effettuare dei controlli di laboratorio. Si può rilevare come essi (allegato 2, colonne 6 e 7) siano stati effettuati nel 2007 su 3.942 delle 13.412 partite di merci sottoposte a controlli documentali e fisici (29,39%) con un leggero aumento rispetto all'anno 2006 (28,8%).

Se in media il 29,39% circa delle partite controllate dal punto di vista fisico e documentale è stato sottoposto a controlli di laboratorio, questa percentuale varia, in modo anche considerevole, in funzione della diversa tipologia di merci. Basti considerare che ben più della metà degli esami di laboratorio è stata effettuata su bovini e suini.

5.7. Per quanto riguarda gli animali vivi, la percentuale di esami di laboratorio risulta più alta per gli animali vivi non agricolo zootecnici con il 54,67% e per gli equini con il 47,01% (sempre come percentuale degli esami di laboratorio rispetto alle partite che hanno subito un controllo documentale e fisico).

5.8. Per quanto riguarda le carni si rileva che il numero degli esami di laboratorio rispetto al numero dei controlli documentali e fisici ha rilevanti variabilità (tra il 16,57% ed il 69,57%) che sembrerebbero essere soprattutto in rapporto con la procedura di sottoporre a controllo le cinque partite successive alla partita riscontrata irregolare. Infatti, le categorie di merci sulle quali, effettuando monitoraggi a fini conoscitivi, si riscontrano più frequentemente irregolarità agli esami di laboratorio (es. salmonelle in carni di pollame o selvaggina), determinano più elevate percentuali di controlli di laboratorio, perché impongono l'esame delle "successive 5 partite".

5.9. Le considerazioni riportate al punto 5.8, relativamente alla variabilità degli esami di laboratorio rispetto al numero dei controlli documentali e fisici, valgono anche per i prodotti della pesca (percentuali comprese tra il 16,55% ed il 52,05%) e per latte e uova (percentuali comprese tra il 23,13% ed il 54,55%).

5.10. La percentuale dei controlli di laboratorio rispetto ai controlli documentali e fisici vista in funzione degli U.V.A.C. di competenza (allegato 3, colonne 4 e 5) evidenzia una variazione tra il 8,81% ed il 77,57%.

5.11. La percentuale dei controlli di laboratorio rispetto ai controlli documentali e fisici vista in funzione dei Paesi di origine (allegato 4, colonne 4 e 5) evidenzia percentuali superiori alla media per le provenienze dall'Ungheria (55,31%), la Grecia (49,87%), la Spagna (43,45%), la Romania (42,28%), ecc.

5.12 Oltre ai controlli di cui al punto 5.2 disposti dagli U.V.A.C. ed effettuati dalle AA.SS.LL., alcuni U.V.A.C. operano direttamente, in collaborazione con la Polizia Stradale ed i Carabinieri NAS oppure con il Corpo Forestale, dei controlli sul benessere degli animali durante il trasporto su strada.

6. RESPINGIMENTI (allegato 6)

6.1. Ai sensi di quanto previsto dalle citate direttive n. 89/662/CEE e n. 90/425/CEE, nel caso di riscontro su una partita, durante un controllo effettuato nel luogo di destinazione o durante il trasporto, di una zoonosi o malattia degli animali o di altre cause suscettibili di costituire grave rischio per la salute dell'uomo o degli animali, si deve disporre la distruzione della partita o, in taluni casi e ove possibile, il suo respingimento al Paese speditore previa acquisizione del nulla osta delle Autorità competenti.

6.2. Nell'allegato 6 sono riportati, per tipologia di merce, i respingimenti effettuati nel corso del 2007. Si deve segnalare che sotto il termine respingimento sono comprese sia le rispeditizioni al Paese speditore e sia le distruzioni o abbattimenti (nel caso di animali vivi) o l'utilizzazione per altri fini.

Nella colonna 3 sono indicate le partite per le quali si è arrivati alla regolarizzazione dei certificati o documenti commerciali senza dover procedere al respingimento o alla distruzione delle partite stesse. Le regolarizzazioni effettuate durante il 2007 hanno riguardato 357 partite, una cifra nettamente inferiore rispetto a quella relativa all'anno precedente (455 partite) a riprova della tendenza, registrata anche nel precedente anno, ad una maggiore e più efficace attività di controllo del rispetto delle regole comunitarie da parte dei nuovi Paesi membri. Le procedure connesse alle

regolarizzazioni hanno impegnato molti U.V.A.C., soprattutto nel settore degli scambi di animali vivi dove, con una certa frequenza, si riscontrano problemi legati all'identificazione degli animali che si cerca di risolvere senza arrivare al respingimento.

6.3. Complessivamente le partite oggetto di respingimento sono state 163 che, su un totale di 13.412 partite controllate, rappresentano una percentuale di respingimento pari all'1,22%, di poco inferiore a quella dell'anno 2006 (1,44%).

6.4. I respingimenti hanno riguardato in particolare il pesce preparato (52 partite), i crostacei (26 partite), i bovini (13 partite) ed i molluschi (10 partite). In base alla tipologia i respingimenti sono risultati per il 15,3% di origine cartolare (assenza o gravi irregolarità nei certificati sanitari), per il 17,8% dovuti a non corrispondenza dal punto di vista fisico tra merce e documenti di accompagnamento e per il 66,9% conseguenti ad irregolarità riscontrate a livello di laboratorio. A seguito di ogni respingimento le successive 5 partite di merci della stessa tipologia e provenienza hanno poi subito un controllo sistematico. La situazione è tornata alla normalità solo quando tali controlli sono risultati favorevoli.

6.5. I respingimenti conseguenti ad irregolarità riscontrate a livello di laboratorio (109) sono illustrati nella tabella successiva. Essi hanno riguardato soprattutto prodotti della pesca e carni suine.

Respingimenti per irregolarità riscontrate in laboratorio (2007)

Tipologia	Analisi di laboratorio	Tipologia Merce	Positività
Analisi chimiche e chimico/fisiche	Additivi (vari o altri)	Crostacei	7
	Additivi (vari o altri)	Derivati del latte	1
	Antiossidanti (anche E.D.T.A.)	Crostacei	4
	Nitriti	Pesce preparato	2
	Esami chimici (vari o altri)	Pesce preparato	2
	Cadmio	Crostacei	10
	Cadmio	Equini	1
	Cadmio	Molluschi	2
	Cadmio	Ossa, corna e prod. deriv. per alim. um. e anim.	1
	Cadmio	Pesce preparato	1
	Mercurio	Pesce intero o in pezzi refrigrato	1
	Mercurio	Pesce preparato	39
	Mercurio	Squali e squaloidi	1
	Nitrofurani	Crostacei	1

Analisi batteriologiche	Campylobacter	Carni di pollame	5
	Carica batterica totale	Pesce preparato	1
	E. Coli	Molluschi	5
	Listeria Monocytogenes	Pesce preparato	1
	Salmonelle	Carni di pollame	3
	Salmonelle	Carni preparate	1
	Salmonelle	Carni suine	6
	Salmonelle	Crostacei	1
	Salmonelle	Molluschi	2
	Salmonelle	Uova e derivati	1

Analisi Biologiche	Aflatossina B 1	Latte	1
--------------------	-----------------	-------	---

Indagini parassitarie	Echinococco	Ovi-Caprini	1
Indagini virologiche	Indagini virologiche (varie o altre)	Altri animali vivi	1
Malattie infettive ed infestive dei bovini	Febbre catarrale maligna	Bovini	3
	Rinotracheite infettiva dei bovini	Bovini	3
Principi attivi	Chemioterapici	Carni equine	1

109

Una parte rilevante dei riscontri sfavorevoli è stata causata dalla presenza di microorganismi patogeni quali Campylobacter, Salmonella, Listeria monocytogenes ed E. Coli. Il Campylobacter è stato riscontrato in particolare sulle carni di pollame (5), le Salmonelle sulle carni suine (6) mentre l'E. Coli è risultato un reperto frequente sui molluschi (5). Frequente anche il riscontro di mercurio sul pesce preparato (39) e di cadmio nei crostacei (10).

6.6. Le partite sottoposte a rispedizione, considerate in relazione ai Paesi di origine delle merci, sono riportate in allegato 4, colonna 6. La percentuale di respingimento, considerata in relazione alle partite sottoposte al controllo, varia tra lo 0 ed il 4,55%. Delle 163 partite di merci respinte 57 provengono dalla Spagna, 30 dalla Francia e 16 dal Regno Unito.

7. REGISTRAZIONI E CONVENZIONI (allegato 7)

7.1. Ai sensi del decreto legislativo 30 gennaio 1993, n. 28, gli operatori che si fanno consegnare prodotti o animali provenienti da un altro Stato membro sono soggetti a preventiva registrazione presso l'U.V.A.C. di competenza territoriale. Quando si tratta di operatori che effettuano operazioni di frazionamento delle partite o di imprese commerciali con più succursali o di stabilimenti non soggetti a controllo veterinario permanente essi sono obbligati, oltre alla registrazione, anche alla sottoscrizione di una convenzione con lo stesso U.V.A.C. conformemente alle procedure indicate nel decreto del Ministro della sanità 24 marzo 1993.

7.2. Al 31 dicembre 2007 risultano registrati (allegato 7) 25.942 operatori prevalentemente situati nelle regioni del nord del Paese: Veneto (6.116), Lombardia (4.614), Piemonte (3.753) e Trentino Alto Adige (1.885). Rispetto al 2006 si riscontra un aumento delle registrazioni del 5,3%.

7.3. Il sistema delle registrazioni/convenzioni obbligatorie rappresenta un importante strumento di controllo. Un precedente limite applicativo, consistente nel fatto che non esisteva un sistema sanzionatorio in caso di violazione sia del principale obbligo di registrazione/convenzione sia degli obblighi connessi e dipendenti, è stato superato con l'entrata in vigore della legge 24 aprile 1998, n. 128 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea che all'articolo 56 prevede specifiche sanzioni amministrative.

7.4. Nel 2007 gli U.V.A.C. hanno comminato 70 sanzioni per mancata registrazione/convenzione e 222 sanzioni per mancata prenotifica o per altre violazioni.

SANZIONI COMMIMATE DAGLI U.V.A.C. (2007)
Totale 2007

	UVAC	N° Sanzioni comminate per mancata registrazione/convenzione	N° Sanzioni comminate per violazioni ad altri obblighi
01	Ancona	9	14
02	Bari	1	6
03	Vipiteno	7	4
04	Parma	0	10
07	Palermo	3	28
08	Roma	12	12
10	Genova	2	0
11	Gorizia	2	0
13	Livorno	2	14
16	Milano	6	9
17	Reggio Calabria	1	6
18	Napoli	7	18
20	Pollein	0	0
22	Sassari	0	6
25	Torino	8	13
29	Verona	9	72
30	Pescara	1	10
	Totale	70	222

8. CONSIDERAZIONI FINALI

8.1. Nel 2007 gli U.V.A.C. hanno svolto una preziosa opera di coordinamento dell'attività di vigilanza e controllo veterinario sulle partite di animali e prodotti di origine animale provenienti dagli altri Stati membri della Comunità europea.

Il numero di operatori registrati/convenzionati è arrivato a 25.942 (+5,3% rispetto al 2006). All'aumento del numero di operatori registrati/convenzionati ha in buona parte contribuito l'ingresso nell'UE, a partire dal 1 gennaio 2007, di Romania e Bulgaria. Dal 1996 (9.981) il numero di operatori registrati/convenzionati è aumentato del 159,9% a testimonianza di un continuo incremento del volume dei traffici intracomunitari e di una progressiva maggiore responsabilizzazione da parte degli importatori ottenuta anche grazie all' incisiva azione di controllo di U.V.A.C. e ASL.

8.2. Sono state sottoposte a controllo documentale e fisico 13.412 partite (1,29% del totale) e 3.942 di esse sono state sottoposte a controlli di laboratorio. Il controllo veterinario ha portato al respingimento/distruzione di 163 partite di merci potenzialmente pericolose per la salute del consumatore o per la salute degli animali. Più in particolare si è trattato 52 partite di pesce

preparato, 26 partite di crostacei, 13 partite di bovini, ecc. Ove possibile e laddove le irregolarità erano meno gravi (es. certificati o documenti commerciali incompleti, identificazione degli animali non corretta), si è invece provveduto alla regolarizzazione della situazione (357 partite).

8.3. A seguito dell'emergenza Blue Tongue, gli UVAC hanno svolto, nel corso dell'anno, un importante ruolo nella gestione dei controlli sanitari sulle partite di animali sensibili a detta malattia provenienti dalla Francia.

8.4. Un importante attività svolta dagli UVAC nel 2007 è stata posta in atto, in collaborazione con l'Agenzia delle dogane, per la ricognizione/mappatura di tutti i depositi doganali nazionali che immagazzinano prodotti di origine animale. Ultimata la ricognizione dovranno essere predisposti specifici atti di indirizzo che, sulla base delle normative di riferimento comunitarie e nazionali, individuino in maniera precisa competenze e procedure per i controlli sanitari e doganali su tali depositi.

8.5. Il sistema informativo comunitario TRACES (TRAde Control and Expert System) utilizzato, a partire dal 1° gennaio del 2005, per la gestione degli scambi intracomunitari di animali vivi e di alcuni prodotti di origine animale, nel corso del 2007 è stato oggetto, a livello comunitario, di vari ulteriori aggiornamenti passando dalla versione 2.6 alla versione 2.71.

8.6. In Italia si è confermata l'utilità di gestire le informazioni relative agli scambi intracomunitari anche con il sistema Nazionale SINTESI (modulo UVAC), che costituisce, anche alla luce delle novità introdotte con il sistema TRACES, il punto di riferimento principale per la registrazione e la convenzione degli operatori e per le partite di provenienza intracomunitaria a loro destinate.

Nel corso del 2007 è proseguita l'attività di adeguamento di tale Sistema Informativo per renderlo più aderente alle necessità manifestate dagli utenti principali dello stesso: gli UVAC e gli operatori economici italiani che ricevono partite di animali vivi e prodotti di o.a. dagli altri Paesi Comunitari.

In particolare, a beneficio degli operatori che pre-notificano l'arrivo delle partite, utilizzando le funzioni on-line del sistema, sono state studiate soluzioni che permettono un inserimento "in serie" dei dati con una modalità (cosiddetta "multipartita") che agevola e velocizza il lavoro di "data entry", rendendo minimi i tempi necessari alla digitazione.

Tale modalità facilitata è stata prevista anche per gli UVAC a beneficio di quegli Uffici che assolvono ancora direttamente al compito di inserimento dei dati.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEGLI UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI



ALLEGATO 2

PARTITE PRENOTIFICATE E CONTROLLATE PER CATEGORIA DI MERCE
ANNO 2007

Merce	1	2	3	4	5	6	7
	Partite prenotificate			Partite controllate			
	N° Partite	Quantità	Unità di misura	N° Partite	% contr. su partite	Partite contr. lab.	% analisi lab. su partite contr.
Animali vivi non agr.-zoot.	3.559	64.245.536	CP	439	12,33%	240	54,67%
Pesci Vivi	1.259	66.507.848	CP	28	2,22%	6	21,43%
Invertebrati	544	35.650.964	CP	4	0,74%	-	0,00%
Equini	4.236	86.942	CP	251	5,93%	118	47,01%
Bovini	50.106	2.271.818	CP	1.555	3,10%	431	27,72%
Ovi-Caprini	5.052	2.392.842	CP	298	5,90%	58	19,46%
Suini	6.819	1.628.456	CP	604	8,86%	102	16,89%
Conigli	-	-	CP	-	0,00%	-	0,00%
Volatili da cortile	1.466	16.118.031	CP	97	6,62%	17	17,53%
Carni equine	2.729	21.527.188	KG	23	0,84%	16	69,57%
Carni bovine	130.059	424.834.910	KG	1.418	1,09%	235	16,57%
Carni suine	99.731	1.010.544.577	KG	1.710	1,71%	375	21,93%
Carni ovi-caprine	10.594	22.007.334	KG	142	1,34%	35	24,65%
Carni di selvaggina	2.070	4.832.816	KG	42	2,03%	9	21,43%
Carni di pollame	7.333	40.104.604	KG	203	2,77%	94	46,31%
Carni di coniglio	643	2.984.441	KG	10	1,56%	6	60,00%
Altre carni	1.690	2.245.029	KG	26	1,54%	5	19,23%
Carni preparate	42.535	76.073.655	KG	349	0,82%	99	28,37%
Teleostei	13.617	6.166.431	KG	145	1,06%	24	16,55%
Squali e squaloidi	1.392	4.222.766	KG	14	1,01%	7	50,00%
Molluschi	75.898	164.853.355	KG	782	1,03%	407	52,05%
Crostacei	36.403	41.301.554	KG	461	1,27%	228	49,46%
Pesce preparato	170.303	193.337.711	KG	2.204	1,29%	735	33,35%
Altri prodotti della pesca	119.435	134.069.333	KG	18	0,02%	6	33,33%
Latte	76.094	1.736.812.320	KG	650	0,85%	223	34,31%
Crema di latte	1.722	3.331.480	KG	19	1,10%	7	36,84%
Derivati del latte	122.631	669.937.809	KG	1.539	1,25%	356	23,13%
Uova e derivati	2.270	23.233.472	KG	66	2,91%	36	54,55%
Altri prodotti commestibili	6.195	129.611.271	KG	25	0,40%	10	40,00%
Uova non commestibili	15	3.750	KG	-	0,00%	-	0,00%
Prodotti biologici ed opoterapici	120	397.084	KG	-	0,00%	-	0,00%
Budella, vesciche, cagli	3.392	45.124.166	KG	35	1,03%	9	25,71%
Pelli	13.929	324.060.758	KG	117	0,84%	1	0,85%
Lane, peli, crini, setole	98	1.748.231	KG	2	2,04%	-	0,00%
Penne, piume, calugine	71	1.033.002	KG	-	0,00%	-	0,00%
Materiale genetico	966	791.393	KG	31	3,21%	-	0,00%
Mangimi di origine animale	14.987	228.142.160	KG	31	0,21%	8	25,81%
Materie prime trasformate di origine animale per alimentazione animale	5.701	143.993.204	KG	50	0,88%	22	44,00%
Materie prime non trasformate di origine animale	3.621	68.937.937	KG	7	0,19%	5	71,43%
Ossa, corna e prodotti derivati per alimentazione umana e animale	1.137	16.796.289	KG	16	1,41%	12	75,00%
Altri prodotti e sottoprodotti di origine animale - no alimentazione animale	1.440	38.862.736	KG	1	0,07%	-	0,00%
Totale	1.041.862			13.412	1,29%	3.942	29,39%

ALLEGATO 3

PARTITE PRENOTIFICATE, CONTROLLATE E RESPINTE PER U.V.A.C.
TOTALE 2007

		1	2	3	4	5	6	7
UVAC	Partite prenotificate	Partite controllate		Partite Contr. Lab.		Partite respinte		
		N° Partite	% di controllo	N° Partite	% analisi lab. su partite contr.	N° Partite	% resp. su partite contr.	
01	Ancona	29.750	1.066	3,58%	183	17,17%	8	0,75%
02	Bari	21.718	462	2,13%	309	66,88%	5	1,08%
03	Vipiteno	57.486	3.111	5,41%	274	8,81%	11	0,35%
04	Parma	129.277	643	0,50%	354	55,05%	16	2,49%
07	Palermo	19.947	449	2,25%	164	36,53%	7	1,56%
08	Roma	74.646	785	1,05%	129	16,43%	27	3,44%
10	Genova	20.605	212	1,03%	51	24,06%	3	1,42%
11	Gorizia	29.480	227	0,77%	65	28,63%	6	2,64%
13	Livorno	81.662	1.046	1,28%	250	23,90%	3	0,29%
16	Milano	137.803	829	0,60%	149	17,97%	22	2,65%
17	Reggio Calabria	9.239	330	3,57%	116	35,15%	2	0,61%
18	Napoli	40.598	1.233	3,04%	160	12,98%	6	0,49%
20	Pollein	790	32	4,05%	9	28,13%	-	0,00%
22	Sassari	8.834	433	4,90%	302	69,75%	11	2,54%
25	Torino	77.168	798	1,03%	619	77,57%	15	1,88%
29	Verona	286.712	1.584	0,55%	682	43,06%	20	1,26%
30	Pescara	16.147	172	1,07%	126	73,26%	1	0,58%
Totale		1.041.862	13.412	1,29%	3.942	29,39%	163	1,22%

ALLEGATO 4

PARTITE PRENOTIFICATE, CONTROLLATE E RISPINTE PER PAESE MEMBRO DI ORIGINE*
TOTALE 2007

		1	2	3	4	5	6	7
PAESE MEMBRO	Partite prenotificate	Partite controllate		Partite Contr. Lab.		Partite respinte		
		N° Partite	% di controllo	N° Partite	% analisi lab. su partite contr.	N° Partite	% resp. su partite contr.	
AT	Austria	77.220	1.381	1,79%	196	14,19%	4	0,29%
BE	Belgio	21.881	233	1,06%	70	30,04%	5	2,15%
BG	Bulgaria	584	44	7,53%	9	20,45%	2	4,55%
CY	Cipro	35	2	5,71%	2	0,00%	-	0,00%
DK	Danimarca	85.224	937	1,10%	234	24,97%	7	0,75%
EE	Estonia	237	11	4,64%	1	9,09%	-	0,00%
FI	Finlandia	264	1	0,38%	-	0,00%	-	0,00%
FR	Francia	270.762	2.663	0,98%	926	34,77%	30	1,13%
DE	Germania	205.427	2.692	1,31%	608	22,59%	11	0,41%
GB	Gran Bretagna	58.884	460	0,78%	121	26,30%	16	3,48%
GR	Grecia	27.200	379	1,39%	189	49,87%	5	1,32%
IE	Irlanda	22.781	215	0,94%	47	21,86%	-	0,00%
LV	Lettonia	239	4	1,67%	-	0,00%	-	0,00%
LT	Lituania	2.519	63	2,50%	21	33,33%	2	3,17%
LU	Lussemburgo	300	4	1,33%	1	25,00%	-	0,00%
MT	Malta	70	3	4,29%	1	33,33%	-	0,00%
NL	Olanda	126.917	1.337	1,05%	242	18,10%	6	0,45%
PL	Polonia	17.810	315	1,77%	100	31,75%	2	0,63%
PT	Portogallo	2.772	43	1,55%	11	25,58%	-	0,00%
CZ	Repubblica Ceca	3.280	82	2,50%	20	24,39%	2	2,44%
SK	Repubblica Slovacca	2.299	168	7,31%	70	41,67%	-	0,00%
RO	Romania	3.137	298	9,50%	126	42,28%	4	1,34%
SL	Slovenia	10.742	92	0,86%	37	40,22%	3	3,26%
ES	Spagna	85.836	1.549	1,80%	673	43,45%	57	3,68%
SE	Svezia	2.228	22	0,99%	8	36,36%	1	4,55%
HU	Ungheria	13.214	414	3,13%	229	55,31%	6	1,45%
Totale		1.041.862	13.412	1,29%	3.942	29,39%	163	1,22%

ALLEGATO 5

SCAMBI INTRACOMUNITARI DI ANIMALI VIVI - 2007

	<i>Equini</i>		<i>Bovini</i>		<i>Ovi-Caprini</i>		<i>Suini</i>		<i>Conigli</i>		<i>Volatili da cortile</i>		Totali	
	Partite	Capi	Partite	Capi	Partite	Capi	Partite	Capi	Partite	Capi	Partite	Capi	Totale partite*	Totale Capi*
Austria	222	2.022	4.341	77.789	385	20.509	105	2.426	-	-	75	501.139	5.053	102.746
Belgio	98	1.020	14	456	1	48	1.136	92.005	-	-	-	-	1.249	93.529
Bulgaria	119	2.982	39	2.419	11	7.154	-	-	-	-	6	105.090	169	12.555
Cipro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Danimarca	2	3	71	1.860	-	-	419	187.917	-	-	11	89.224	492	189.780
Estonia	-	-	27	2.301	-	-	-	-	-	-	-	-	27	2.301
Finlandia	1	31	6	140	-	-	-	-	-	-	2	51.640	7	171
Francia	582	10.775	35.857	1.075.181	843	753.359	1.135	393.974	-	-	1.119	10.022.706	38.417	2.233.289
Germania	109	1.302	1.133	42.609	69	15.151	293	79.959	-	-	17	561.157	1.604	139.021
Gran Bretagna	6	14	48	2.116	3	188	10	3.068	-	-	91	2.030.968	67	5.386
Grecia	1	30	1	12	-	-	-	-	-	-	-	-	2	42
Irlanda	36	101	1.153	193.279	-	-	10	245	-	-	-	-	1.199	193.625
Lettonia	1	19	2	46	-	-	-	-	-	-	-	-	3	65
Lituania	48	815	92	5.969	-	-	23	19.355	-	-	-	-	163	26.139
Lussemburgo	-	-	-	-	-	-	14	2.183	-	-	-	-	14	2.183
Malta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Olanda	143	1.760	32	2.318	9	5.116	1.930	578.480	-	-	22	805.114	2.114	587.674
Polonia	1.181	24.352	3.372	198.571	160	80.347	79	29.882	-	-	9	34.040	4.792	333.152
Portogallo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Repubblica Ceca	-	-	257	16.295	1	493	4	51	-	-	19	568.235	262	16.839
Repubblica Slovacca	3	42	397	21.907	76	46.639	8	8.540	-	-	16	151.200	484	77.128
Romania	816	21.348	600	177.939	894	505.197	4	1.502	-	-	17	64.881	2.314	705.986
Slovenia	69	1.010	511	7.503	28	3.456	5	1.988	-	-	14	64.622	613	13.957
Spagna	447	13.473	1.768	420.840	611	192.838	1.598	213.721	-	-	15	288.607	4.424	840.872
Svezia	9	63	1	31	-	-	-	-	-	-	1	43.200	10	94
Ungheria	343	5.780	384	22.237	1.961	762.347	46	13.160	-	-	32	736.208	2.734	803.524
Totale*:	4.236	86.942	50.106	2.271.818	5.052	2.392.842	6.819	1.628.456	-	-	1.466	16.118.031	66.213	6.380.058

* Il totale esclude i Volatili da cortile

ALLEGATO 6

REGOLARIZZAZIONI E RESPINGIMENTI DI MERCI PROVENIENTI DA PAESI MEMBRI
ANNO 2007

Merce	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
	Partite Prenotificate	Partite controllate	Partite regol.	Partite Respinte	Perc. resp. su partite contr. doc. e fis.	Tipo di respingimento								
						Partite Rispedite			Partite Trasformate			Partite Distrutte		
						Cart.	Fis.	Lab.	Cart.	Fis.	Lab.	Cart.	Fis.	Lab.
Animali vivi non agr.-zoot.	3.559	439	22	3	0,68%	2	-	1	-	-	-	-	-	-
Pesci Vivi	1.259	28	2	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Invertebrati	544	4	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Equini	4.236	251	6	1	0,40%	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Bovini	50.106	1.555	47	13	0,84%	3	2	6	-	-	-	-	2	-
Ovi-Caprini	5.052	298	9	6	2,01%	3	1	-	-	1	-	-	-	1
Suini	6.819	604	19	2	0,33%	1	1	-	-	-	-	-	-	-
Conigli	-	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Volatili da cortile	1.466	97	2	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carni equine	2.729	23	1	1	4,35%	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Carni bovine	130.059	1.418	33	9	0,63%	-	7	-	-	1	-	1	-	-
Carni suine	99.731	1.710	14	9	0,53%	1	2	5	-	-	1	-	-	-
Carni ovi-caprine	10.594	142	8	3	2,11%	1	1	-	-	-	-	-	1	-
Carni di selvaggina	2.070	42	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Carni di pollame	7.333	203	3	8	3,94%	-	-	5	-	-	-	-	-	3
Carni di coniglio	643	10	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre carni	1.690	26	-	3	11,54%	1	2	-	-	-	-	-	-	-
Carni preparate	42.535	349	12	1	0,29%	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Teleostei	13.617	145	4	1	0,69%	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Squali e squaloidi	1.392	14	-	1	7,14%	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Molluschi	75.898	782	17	10	1,28%	-	-	4	-	-	-	-	1	5
Crostacei	36.403	461	20	26	5,64%	1	-	16	-	-	1	1	1	6
Pesce preparato	170.303	2.204	118	52	2,36%	2	3	21	-	-	-	1	-	25
Altri prodotti della pesca	119.435	18	-	1	5,56%	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Latte	76.094	650	3	2	0,31%	1	-	-	-	-	-	-	-	1
Crema di latte	1.722	19	-	1	5,26%	-	-	-	-	-	-	1	-	-
Derivati del latte	122.631	1.539	14	3	0,19%	2	-	1	-	-	-	-	-	-
Uova e derivati	2.270	66	-	2	3,03%	1	-	-	-	-	-	-	-	1
Altri prodotti commestibili	6.195	25	1	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Uova non commestibili	15	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Prodotti biologici ed opoterapici	120	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Budella, vesciche, cagli	3.392	35	-	1	2,86%	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Pelli	13.929	117	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lane, peli, crini, setole	98	2	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Penne, piume, calugine	71	-	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Materiale genetico	966	31	1	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mangimi di origine animale	14.987	31	1	2	6,45%	-	2	-	-	-	-	-	-	-
Materie prime trasformate di origine animale per alimentazione animale	5.701	50	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Materie prime non trasformate di origine animale	3.621	7	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ossa, corna e prodotti derivati per alimentazione umana e animale	1.137	16	-	2	12,50%	1	-	1	-	-	-	-	-	-
Altri prodotti e sottoprodotti di origine animale - no alimentazione animale	1.440	1	-	-	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totali:	1.041.862	13.412	357	163	1,22%	21	22	64	-	2	2	4	5	43

ALLEGATO 7

**REGISTRAZIONI / CONVENZIONI
TOTALE 2007**

	UVAC	Convenzioni			Registrazioni		
		Totale al 31.12.2006	Nuove Convenzioni	Totale Convenzioni	Totale al 31.12.2006	Nuove Registrazioni	Totale Registrazioni
01	Ancona	1127	74	1.201	1.127	74	1.201
02	Bari	785	72	857	785	72	857
03	Vipiteno	1736	139	1.875	1.746	139	1.885
04	Parma	1558	113	1.671	509	26	535
07	Palermo	1094	58	1.152	1.113	58	1.171
08	Roma	621	89	710	732	95	827
10	Genova	249	21	270	380	21	401
11	Gorizia	547	40	587	657	41	698
13	Livorno	1405	83	1.488	1.405	83	1.488
16	Milano	3735	336	4.071	4.271	343	4.614
17	Reggio Calabria	252	19	271	387	26	413
18	Napoli	599	44	643	1.183	81	1.264
20	Pollein	51	2	53	51	2	53
22	Sassari	346	16	362	74	27	101
25	Torino	3581	172	3.753	3.581	172	3.753
29	Verona	5856	260	6.116	5.856	260	6.116
30	Pescara	510	33	543	532	33	565
Totale			1.571	25.623		1.553	25.942

APPENDICE

(Elenco indirizzi degli Uffici U.V.A.C.)

AREA DI COMPETENZA: VALLE D'AOSTA
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. SAPINO
Indirizzo: Loc. Autoporto - 11020 Pollein (AO)
Tel: 0165 / 31887
Fax: 0165 / 236453
E-mail: UVAC.ValdAosta@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: PIEMONTE
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. SAPINO
Indirizzo: via Guarini, 4 - 10123 Torino
Tel: 011 / 5613418 - 5617419
Fax: 011 / 5613638
E-mail: UVAC.Piemonte@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: LIGURIA
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. BASSI
Indirizzo: Ponte Caracciolo MONTITAL - 16126
Genova
Tel: 010 / 2462116
Fax: 010 / 2758716
E-mail: UVAC.Liguria@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: LOMBARDIA
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. MARINO
Indirizzo: V.le Monza 1 - 20125 Milano
Tel: 02 / 2828330
Fax: 02 / 2822922
E-mail: UVAC.Lombardia@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: TRENTO - ALTO
ADIGE**
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott.
ALFONSETTI**
Indirizzo: via S.Margherita, 19 - 39049 Vipiteno
Tel: 0472 / 721572
Fax: 0472 / 766679
E-mail: UVAC.Trentino@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: FRIULI VENEZIA
GIULIA**
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. FIORITO
Indirizzo: Via Trieste c/o Autoporto S. Andrea -
34170 Gorizia
Tel: 0481 / 20525 o 21123
Fax: 0481 / 521286
E-mail: UVAC.Friuli@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: VENETO
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott.
ALFONSETTI**
Indirizzo: Via Sommacampagna, 61/A - 37100
Verona
Tel: 045 / 8082617
Fax: 045 / 8082317
E-mail: UVAC.Veneto@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: EMILIA - ROMAGNA
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. BELLUZZI
Indirizzo: c/o SSCIA - V.le Faustina Tanara 31/a
- 43100 Parma
Tel: 0521 / 273589
Fax: 0521 / 701221
E-mail: UVAC.EmiliaRomagna@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: TOSCANA
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott.ssa
TASSELLI**
Indirizzo: Via Indipendenza 20 - 57100 Livorno
Tel: 0586 / 887073
Fax: 0586 / 898626
E-mail: UVAC.Toscana@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: MARCHE - UMBRIA
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott.
MARIOTTINI**
Indirizzo: C.so Garibaldi, 7 - 60121 Ancona
Tel: 071 / 55341
Fax: 071 / 52724
E-mail: UVAC.MarcheUmbria@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: ABRUZZO e MOLISE
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott.
FELICIANGELI**
Indirizzo: Corso Vittorio Emanuele II, 10 - 65121
Pescara
Tel: 085 / 27014
Fax: 085 / 27829
E-mail: UVAC.AbruzzoMolise@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: LAZIO
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. NOE'
Indirizzo: P.zza Marconi, 25 - 00144 Roma
Tel: 06 / 59946995
Fax: 06 / 59946891
E-mail: UVAC.lazio@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: CALABRIA
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. SMORTO
Indirizzo: Piazzale Nord - Svincolo Autostradale
per il porto - 89100 Reggio Calabria
Tel: 0965 / 46674
Fax: 0965 / 42664
E-mail: UVAC.Calabria@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: PUGLIA
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. PAPALIA
Indirizzo: C.so De Tullio - Interno porto - 70124
Bari
Tel: 080 / 5213208
Fax: 080 / 5213894
E-mail: UVAC.Puglia@sanita.it

**AREA DI COMPETENZA: CAMPANIA e
BASILICATA**
**VETERINARIO RESPONSABILE: Dott.
RAFFAELE**
Indirizzo: Stazione Marittima - Ala di Ponente
Loc. 50 - 80133 Napoli
Tel: 081 / 5524659
Fax: 081 / 5517701
E-mail: UVAC.CampaniaBasilicata@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: SICILIA
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. CICERO
Indirizzo: Via Cavour, 106 – 90133 Palermo
Tel: 091 / 329307
Fax: 091 / 329585
E-mail: UVAC.Sicilia@sanita.it

AREA DI COMPETENZA: SARDEGNA
VETERINARIO RESPONSABILE: Dott. USAI
Indirizzo: Via Taramelli, 3 - 07100 Sassari
Tel: 079 / 290302
Fax: 079 / 295016
E-mail: UVAC.Sardegna@sanita.it